

Le risposte alle domande più frequenti

Il nuovo progetto di misurazione della produzione dell'indifferenziato ha l'obiettivo di aumentare i livelli qualitativi e quantitativi di raccolta differenziata nel Comune di San Cesario sul Panaro. Oggi, quali sono i servizi a disposizione per i cittadini di San Cesario per effettuare la raccolta differenziata?

Nel territorio sono stati attivati **servizi di raccolta differenziata** diversi a seconda del contesto urbanistico:

- raccolte porta a porta nel Centro Storico (Paesello), nelle Zone Artigianali Industriali e nel forese (strade di campagna), con giornate dedicate per il ritiro delle diverse tipologie di rifiuto;
- raccolte a cassonetti organizzati principalmente in isole ecologiche di base nelle aree residenziali e nelle zone densamente abitate. I cassonetti sono a disposizione anche dei cittadini che hanno il servizio porta a porta per la gestione di eventuali picchi di produzione.

I contenitori per la carta e quelli per la plastica sono dotati anche essi di sistemi di riconoscimento e chiusura. Perché?

Questi sistemi servono per monitorare eventuali errati conferimenti e per impedire a cittadini non in possesso di tessera di conferire non correttamente il rifiuto. È bene ricordare che i rifiuti ingombranti vanno portati alla stazione ecologica oppure si può chiedere il **ritiro gratuito** chiamando il Servizio clienti Hera 800.999500.

Che cosa sono le "isole ecologiche di base"?

Sono luoghi pubblici (aree, strade...) dove sono **raggruppati tutti i contenitori** dedicati alla raccolta differenziata - vetro, carta e cartone, plastica, sfalci e potature, organico - ed un cassonetto per l'indifferenziato.

Cosa cambia a San Cesario nella raccolta rifiuti?

La nuova raccolta prevede l'utilizzo di una tessera personale "**Carta Smeraldo**" per aprire il cassonetto dell'indifferenziato, della carta, della plastica/lattine e delle potature.

Come funziona l'apertura con la Carta Smeraldo?

Su tutti i contenitori sono riportate le istruzioni. La tessera andrà avvicinata al lettore una volta attivato lo stesso con il relativo pulsante che si trova sul contenitore stradale dei rifiuti e in tal modo si sbloccherà il portello della calotta o si aprirà il blocco.

Cosa cambia per i cassonetti dei rifiuti indifferenziati?

I cassonetti dell'indifferenziato - che si apriranno solo con la Carta Smeraldo - saranno dotati di una **calotta** le cui dimensioni limitano la quantità di rifiuto conferibile, incentivando in tal modo la raccolta differenziata. La calotta è in grado di registrare il numero di utilizzi di ogni utenza e di trasmettere i dati per la misurazione.

Cosa cambia nelle attuali raccolte differenziate?

Per plastica/lattine, carta e cartone e potature/sfalci i contenitori sono dotati di sistema di chiusura e rilevazione dell'utenza per evitare l'inserimento di materiali non adatti al tipo di raccolta. Tutto questo serve ad evitare conferimenti incongrui di rifiuto indifferenziato che comprometterebbero la qualità della raccolta. I bidoni stradali dell'organico avranno un coperchio con foro, che permetterà solo l'introduzione degli appositi sacchetti da 10 litri distribuiti per la raccolta di questa frazione.

Cosa cambia per la raccolta porta a porta?

Nel servizio di raccolta porta a porta, verranno raccolti soltanto i rifiuti conferiti tramite gli appositi contenitori forniti all'atto di attivazione del servizio e dotati di targhetta di riconoscimento e codice identificativo che consentirà l'attribuzione univoca ad un'utenza. Su tutti i contenitori dell'indifferenziato è applicato un dispositivo elettronico (trasponder) di identificazione. Ciò permette la misurazione, attraverso un'apposita strumentazione in dotazione agli operatori, del numero di svuotamenti di ciascun contenitore.

Le utenze porta a porta potranno ritirare le tessere smeraldo per continuare a gestire eventuali picchi di rifiuto, utilizzando i cassonetti presenti nei centri abitati.

Come si deve comportare chi ha una elevata produzione di pannolini per bambini o per anziani?

Le utenze che abitano in area servita a cassonetti devono utilizzare il cassonetto indifferenziato con calotta. Le utenze servite a porta a porta possono richiedere allo sportello o al numero verde un contenitore specifico ed un servizio di vuotatura più frequente. Nel calcolo della tariffa puntuale l'amministrazione intende garantire alle famiglie con bambini e anziani un numero aggiuntivo di conferimenti gratuiti.

Dove posso ritirare la tessera per i servizi ambientali (Carta Smeraldo)? In quali giorni e orari? Se la perdo a chi mi posso rivolgere?

Ogni utenza domestica e non domestica ha ricevuto una lettera nella quale oltre alle istruzioni per il ritiro del proprio kit per la gestione dei rifiuti è stata invitata a recarsi allo sportello in una specifica giornata. Nel caso l'utente fosse stato impossibilitato a recarsi nel giorno indicato, potrà comunque ritirare la tessera in altra data, presso l'isola ecologica La Graziosa, via Modenese 19, angolo via della Meccanica con la seguente tempistica:

- **il mercoledì e il sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.**

Se si smarrisce la tessera si deve denunciare l'accaduto sempre presso l'isola ecologica La Graziosa nei medesimi orari. La tessera sostituita si può ritirare nel medesimo luogo gratuitamente.

Lo stesso vale per le altre attrezzature in dotazione.

Chi può ritirare la Carta Smeraldo?

La Carta Smeraldo può essere ritirata dall'intestatario dell'utenza Tari o da un familiare/socio/conoscente tramite compilazione della delega presente sulla lettera che è stata ricevuta a casa, e consegna di una copia del documento d'identità del delegante e delegato. Nel caso in cui non si abbia a disposizione la lettera, occorre compilare il modulo di delega scaricabile online su www.ilrifiutologo.it.

Cosa occorre per ritirare la tessera per i servizi ambientali?

Serve la lettera nominativa ricevuta a casa ed eventuale delega accompagnata da una copia del documento d'identità del delegante e delegato. Chi non avesse la lettera può recarsi alla Stazione Ecologica con una fattura/bolletta TARI atta a dimostrare l'intestatario dell'utenza

Questo sistema modificherà il numero e la posizione di cassonetti messi a disposizione sul territorio?

Sì, diminuirà il numero dei cassonetti dell'indifferenziato ed aumenterà il numero dei contenitori per la raccolta differenziata. Tutte le posizioni saranno riorganizzate seguendo criteri di razionalizzazione, maggior ordine e sicurezza. Questo garantirà il raggruppamento dei contenitori in un'unica posizione (isole ecologiche di base complete) con il vantaggio di avere un'unica postazione tutti i cassonetti dove poter comodamente conferire tutte le tipologie di rifiuto.

Nella calotta dell'indifferenziato si potranno inserire solo sacchetti di una certa dimensione?

Sì, nella calotta potrà essere inserito un sacchetto della capienza massima di 20 litri, circa la dimensione di un sacchetto della spesa. Con la calotta si limita la quantità di rifiuto indifferenziato conferito incentivando la raccolta differenziata e disincentivando l'inserimento di oggetti molto grandi, che riempirebbero velocemente tutto il cassonetto, impedendo il normale conferimento dei rifiuti.

Come faccio se il sacco o l'oggetto che voglio conferire ha grandi dimensioni e non entra nella calotta?

Nel caso di un sacchetto di grandi dimensioni questo va diviso in sacchetti più piccoli, dalla capienza massima di 20 litri. Gli oggetti troppo grandi che non entrano nella calotta andranno portati all'isola ecologica più vicina, oppure si potrà richiedere il servizio gratuito di ritiro a domicilio degli ingombranti chiamando il servizio Clienti al numero 800999500.

Cosa cambia per le utenze non domestiche?

I servizi oggi attivi rimarranno invariati ad eccezione della raccolta porta a porta nelle aree artigianali ed industriali che seguiranno il nuovo calendario porta a porta. Obbligatoriamente, tutte le utenze che utilizzano questo servizio dovranno sostituire i sacchi neri dell'indifferenziato con contenitori di determinate volumetrie adatte alla loro produzione di rifiuti. Le utenze non domestiche che attualmente utilizzano i cassonetti e che avranno difficoltà ad utilizzare la calotta dovranno segnalare le loro difficoltà al numero verde o all'isola ecologica "La Graziosa".

Cos'è la tariffa puntuale?

Il comma 668 dell'art.1 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità) prevede che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possano prevedere l'applicazione di una tariffa corrispettiva in luogo della TARI.

La tariffazione puntuale consiste nel commisurare il pagamento alla quantità di rifiuto indifferenziato conferito da ciascuna utenza, con l'obiettivo di offrire un legame più diretto e «comprensibile» tra servizio reso e corrispettivo economico pagato dall'utenza e premiare i comportamenti virtuosi. Nel Comune di San Cesario sul Panaro è stato attivato un progetto sperimentale che prevede di applicare la Tariffa Puntuale dal 1 gennaio 2018.

Che cosa cambia rispetto alla TARI?

La tariffa puntuale non si basa più esclusivamente su parametri presuntivi, quali i metri quadrati o il numero dei componenti del nucleo familiare, ma anche sulla effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, attraverso la misurazione puntuale.

Se attivo una nuova posizione contributiva: perché devo ritirare la dotazione? Posso utilizzare altri contenitori?

Se viene attivata una nuova posizione contributiva è obbligatorio il ritiro della Carta Smeraldo che serve per accedere al servizio di raccolta e nel caso del servizio porta a porta i contenitori registrati e consegnati dal Gruppo Hera.

A cosa serve la sperimentazione?

La sperimentazione ha come obiettivo proprio quello di raccogliere i dati sui conferimenti del rifiuto indifferenziato al fine di impostare tariffe e parametri di calcolo e l'attiva partecipazione dell'utente è essenziale per un'utile definizione del modello tariffario di riferimento. Si evidenzia che un sistema di tariffazione puntuale passa necessariamente attraverso tre fasi:

- 1^a Fase: sperimentazione
- 2^a Fase: messa a punto
- 3^a Fase: regime stabile

Indipendentemente dal modello individuato e dagli impatti sulle singole tariffe, intraprendere questo percorso significa cambiare concettualmente l'approccio alla tematica dei rifiuti sia da parte del Gestore che da parte delle istituzioni e dei cittadini.

Nel calcolo della tariffa puntuale verrà considerato solo l'indifferenziato? Con quale modalità?

Attualmente, si prevede di commisurare la tariffa alla quantità di rifiuto indifferenziato conferito. Il metodo utilizzato per determinare la quantità di rifiuto è la misurazione volumetrica: il rifiuto conferito è misurato moltiplicando il volume del "sacchetto per calotta" per il numero di svuotamenti effettuati. Il calcolo è quindi indipendente dal livello di riempimento effettivo del contenitore possa essere esso la calotta o il bidone per il porta a porta. Analogamente alle altre realtà che applicano tariffa puntuale, anche il modello Hera prevede che ad ogni utente venga attribuito, a prescindere, un numero minimo di conferimenti, per tenere conto di una fisiologica quantità di rifiuto inevitabilmente prodotta.

Per informazioni

Servizio Clienti 800.999.500 | Clienti Business 800.999.700
attivi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22, sabato dalle 8 alle 18



scarica la app o vai sul sito

il Rifiutologo.it